

**TORINO SPIRITUALITÀ**

# Da settembre s'impara a dare senza ricevere nulla

l'intento di tradurre l'incontro pubblico in riti collettivi e momenti di convivialità. «Azioni concrete contro lo spreco», infine, è un percorso di sensibilizzazione sui modelli di consumo consapevole, che culminerà con un cena per mille persone, preparata con eccedenze di produzioni agroalimentari.

**SILVIA FRANCIA**

«Gratis. Il fascino delle nostre mani vuote»: in tempo di tagli al comparto culturale, un tema molto suggestivo per l'edizione 2010 di **«Torino Spiritualità»**.

La kermesse, di cui si è presentata ieri la sesta edizione, proprio a mani vuote non è però rimasta, dal momento che si presenta all'appello della sua 5-giorni (22-26 settembre) con un programma bello nutrito e un budget di circa 390mila euro, invariato rispetto al 2009. Promossa dal Circolo dei Lettori in collaborazione con Comitato di Pensiero e di Ricerca e con il sostegno di Regione, Comune, Tst, Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt, **«Torino spiritualità»** punta, quest'anno, «sui diversi significati del dono, del gesto gratuito, delle azioni che non aspettano nulla in cambio» spiega la responsabile Antonella Parigi. E aggiunge: «E' chiaro il riferimento a una contemporaneità che deve ripensare il suo rapporto con la logica del profitto». Temi su cui si rifletterà con i tanti ospiti: dal monaco buddhista Matthieu Ricard, ex-biologo molecolare, a Enzo Bianchi, da Moni Ovadia a Carlin Petrini e Gustavo Zagrebelsky, dal maestro tibetano Sogyal Rinpoche a Robert Thurman della Columbia University a Shel Shapiro e monsignor Vincenzo Paglia. Tre i progetti che caratterizzano l'iniziativa - come sempre articolata tra varie sedi - a partire da «Duemila10.comandamenti», ideato dall'attore Michele Di Mauro e finalizzato a «condividere una discussione laica, artistica e incondizionata sull'attualità del decalogo biblico». E' firmato dallo scrittore Fabio Geda e dal regista Roberto Tarasco, invece, «Convivi 3.0», che ha

